

28 NOVEMBER/NOVEMBRE 2005 | Mart, Rovereto (Trento)

linking creativity and culture
for an innovative local developmentcreatività e cultura per uno
sviluppo locale innovativoPROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO
Assessorato alla CulturaOECD OCDE
LEED Programme

FEDERCULTURE

FOR FURTHER INFORMATION PLEASE CONTACT:
PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:Provincia Autonoma di Trento
Servizio Attività Culturali
+39 0461 496914mariapia.flaim@provincia.tn.it
michele.guarda@provincia.tn.it
antonella.noya@oecd.orgTO REGISTER PLEASE CONTACT:
PER ISCRIVERSI CONTATTARE:mariapia.flaim@provincia.tn.it
fax +39 0461 495080

RATIONALE

In their search for new activities and new wellsprings of jobs, the OECD countries have been prompted to pay greater attention to the role of culture in today's economies. Contemporary economies acknowledge the expanding significance of cultural products that combine aesthetic values with utilitarian functionality, and more and more they make use of creativity. Often presented as a constraints, in this instance the global economy holds out new opportunities by opening up wider markets to more sharply differentiated products.

This attention is relatively recent, culture having in the past been viewed largely as a limited – if not unproductive – source of activity:

- The economic impact of cultural activities seemed far less than that of leading industries such as automobiles, chemical or banking.
- Because they involve showcasing existing heritage, cultural activities were considered outmoded, looking back to the past when it was necessary to build the future.
- Cultural initiatives were often financed with government funds, the allocation of which could be challenged in the light of local national priorities.

Indeed, in the political sphere, culture as a government competence is still not being considered as a primary issue. The portfolios of the Ministry for Cultural Assets and Activities, in addition to those of the Regional Ministries and local entities, have always been quite meagre in comparison with other Ministries and branch divisions, although Italy holds one of the richest artistic-cultural assets in the world. Consequently, the government appointments related to this sector have always shown a lack of charisma. The fact that this scenario occurs in most of the OECD countries does not mean that it is an acceptable situation.

Recent studies confirm that culture itself represents a real market, where *customers* are willing to *pay* for a *product*. This sector is expanding and has an added value in terms of knowledge due to its ability to engender highly creative jobs and promote other sectors such as, for example, tourism. Secondly, cultural policies can make the difference in attracting 'the brains', which constitute the knowledge economy's raw material. These policies constitute an important factor of social cohesion and an incentive for the future.

This conference will explore these aspects and others with the aim to increase awareness by policy makers and the private sector of the importance of culture in economic development policies. It will also promote specific recommendations on how to maximise the advantages of cultural policies and therefore enhance the territory's competitiveness, also drawing on successful international experiences.

The conference is addressed to policymakers and to economic and cultural practitioners.

Translation into Italian and English will be provided.

PRESENTAZIONE

Nella ricerca di nuove attività e fonti di occupazione i paesi OCSE hanno prestato un'attenzione maggiore al ruolo della cultura nelle economie odierne. Le economie contemporanee hanno preso atto della crescente rilevanza dei prodotti culturali, che associano valori estetici e funzione di utilità, e attribuiscono un'importanza crescente alla creatività. Spesso considerata un vincolo, l'economia globale offre in questo caso nuove opportunità grazie all'apertura di più ampi mercati ad una gamma di prodotti sempre più differenziata.

Questo modo di intendere le cose è relativamente recente: in passato la cultura era considerata dai più come una fonte limitata di attività economiche, se non addirittura un settore improduttivo:

- L'impatto economico delle attività culturali sembrava molto minore rispetto a quello dei principali settori industriali, come quello automobilistico, chimico o bancario.
- Le attività culturali, dedite a valorizzare il patrimonio esistente, erano spesso considerate obsolete, uno sguardo rivolto al passato in tempi in cui era necessario costruire il futuro.
- Le iniziative culturali erano spesso finanziate grazie a fondi pubblici, la cui disponibilità poteva dipendere ed essere subordinata ad altre priorità nazionali e locali.

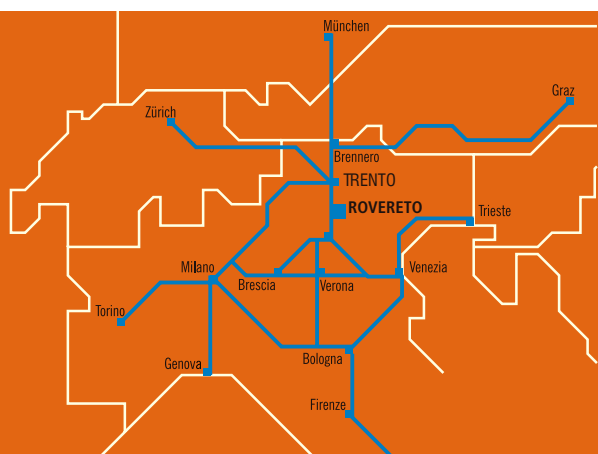
Nella sfera politica invece la cultura, intesa come competenza di governo, continua ad essere considerata materia di secondaria importanza. Nonostante l'Italia sia indubbiamente uno dei paesi col più ricco patrimonio artistico-culturale del mondo, il portafoglio del Ministero ai beni ed alle attività culturali, così come quelli degli assessorati alla cultura delle Regioni e degli enti locali, sono sempre stati piuttosto esigui, soprattutto se rapportati con quelli di altri dicasteri o di altri assessorati. E, proprio per questo, gli incarichi di governo legati alla cultura non sono certo tra i più ambiti. E non è certo confortante notare che questa situazione non è tipica solo dell'Italia ma anche di altri Paesi OCSE.

Gli studi recenti ribadiscono che la cultura è un settore di mercato in sé: esiste infatti una "clientela" disposta a "pagare" per acquistare un "prodotto". E si tratta di un settore in elevata espansione, ad altissimo valore aggiunto di conoscenza, in grado di generare occupazioni altamente creative e capace di trascinare un forte indotto, a cominciare dal turismo. In secondo luogo, ma non per ordine d'importanza, le politiche culturali, nella loro duplice veste di fattore di coesione sociale da un lato e, dall'altro, di spinta all'apertura e di sguardo verso il futuro, possono fare la differenza per quanto concerne l'attrattività di un territorio nei confronti dei cervelli, ossia della più importante materia prima della knowledge economy.

Il convegno, che analizzerà questi ed altri temi, si prefigge da un lato di sensibilizzare il mondo politico e quello economico sull'importanza strategica della cultura nelle politiche per lo sviluppo economico e, dall'altro lato, di promuovere specifiche "raccomandazioni" circa le scelte da adottare per massimizzare i vantaggi delle politiche culturali per accrescere la competitività del territorio anche sulla base delle esperienze di successo internazionali.

Il convegno è rivolto ai decisori politici, al mondo economico ed agli operatori culturali.

I lavori si svolgeranno in italiano ed in inglese e sarà prevista la traduzione simultanea.

TO MAKE A HOTEL RESERVATION PLEASE CONTACT:
PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE RIVOLGERSI A:AZIENDA PER IL TURISMO 38068 ROVERETO
ROVERETO E VALLAGARINA Corso Rosmini, 6Tel. +39 0464 430363 - Fax +39 0464 435528
info@aprovereto.it

linking creativity and culture for an innovative local development

creatività e cultura per uno sviluppo locale innovativo

	PROGRAMME	PROGRAMMA
08.45	Participants' Registration	Accoglienza dei partecipanti
	MORNING SESSION	SESSIONE DEL MATTINO
	Chair: Mr Mario Marangoni, President of CARITRO Foundation, Trento	Presiede: Mario Marangoni, Presidente della Fondazione CARITRO, Trento
09.00	Welcome and opening remarks Mr Lorenzo Dellai, President of the Autonomous Province of Trento	Saluto di Lorenzo Dellai, Presidente della Provincia autonoma di Trento
09.10	"Why is the role of culture in economic development policies growing?" , Introductory speech by Mrs Margherita Cogo, Vice-President and Regional Minister of Culture of the Autonomous Province of Trento	"Perché cresce il ruolo della cultura nelle politiche per lo sviluppo economico?" , Intervento introduttivo di Margherita Cogo, Vicepresidente e Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento
09.30	"The contributions of culture to local development" , Professor Xavier Greffe, University of Paris I - La Sorbonne, Paris	"I contributi della cultura allo sviluppo locale" , Xavier Greffe, Docente presso l'Università di Parigi I - La Sorbona, Parigi
10.00	Question and answer session	Sessione di domande e risposte
10.10	"Culture, Creative Industries and Economic Development in Glasgow" , Mr Kevin Kane, Director of Scottish Enterprise, Glasgow	"Cultura, industrie creative e sviluppo economico a Glasgow" , Kevin Kane, Direttore di Scottish Enterprise, Glasgow
10.30	"Nagahama, revitalization of the city by artistic and cultural initiative" , Professor Emiko Kakiuchi, National Graduate Institute for Policy Studies, Tokyo	"Nagahama, rivitalizzazione della città tramite iniziative artistiche e culturali" , Emiko Kakiuchi, Docente presso l'Istituto Superiore di Studi Politici, Tokyo
10.50	Question and answer session	Sessione di domande e risposte
11.00	COFFEE BREAK	COFFEE BREAK
	Chair: Mr Giovanni Padula, Director of CityO, Milan	Presiede: Giovanni Padula, Direttore di CityO, Milano
11.30	"Local development issues for cultural heritage tourism" , Mr Alain Dupeyras, Senior Economist, CFE/SME, OECD, Paris	"Il potenziale turistico del patrimonio culturale: quali sono le poste in gioco per lo sviluppo locale?" , Alain Dupeyras, Economista presso CFE/SME, OCSE, Parigi
11.50	"Public policies quality and supply reorganization: the Italian model for development" , Mr Roberto Grossi, Secretary-General of Federculture, Rome	"Qualità dell'intervento pubblico e riorganizzazione dell'offerta: il modello italiano per lo sviluppo" , Roberto Grossi, Segretario Generale di Federculture, Roma
12.10	"Trentino: the local context and challenges for the public support to culture" , Mrs Patrizia Pizzini, Pizzini & Partners, Trento	"Il contesto trentino e le sfide per l'intervento pubblico nel settore culturale" , Patrizia Pizzini, Pizzini & Partners, Trento
12.30	Question and answer session. Wrap-up of the morning session	Dibattito e conclusioni della sessione
13.00	LUNCH	BUFFET
	AFTERNOON SESSION	SESSIONE DEL POMERIGGIO
14.30	Chair: Professor Carlo Borzaga, Dean of the Faculty of Economics, University of Trento	Presiede: Carlo Borzaga, Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Trento
14.40	"Aesthetics, trading of time and creativity" , Mrs Anna Scalfi, Member of the Research Unit on Cognition Organizational Learning and Aesthetics, University of Trento	"Estetica, contrattazione di tempo e creatività" , Anna Scalfi, Componente dell'Area di Ricerca in Cognition Organizational Learning and Aesthetics, Università di Trento
15.00	VIDEOCONFERENCE	VIDEOCONFERENZA
	"The Rise and Flight of Creative Class" , Hirst Professor Richard Florida, George Mason University (Fairfax, Virginia), Creativity Group Europe partner and Researcher Irene Tinagli, Carnegie Mellon University (Pittsburgh, Pennsylvania), Creativity Group Europe partner Debate	"L'ascesa e la fuga della nuova classe creativa" , Richard Florida, Docente presso la George Mason University (Fairfax, Virginia), Partner di Creativity Group Europe e Irene Tinagli, Ricercatrice presso la Carnegie Mellon University (Pittsburgh, Pennsylvania), Partner di Creativity Group Europe Dibattito
16.30	ROUNDTABLE	TAVOLA ROTONDA
	Moderator: Mr Salvatore Carrubba, Editor, Strategy Manager, Il Sole-24 Ore, Milan Participants: Mr Marco Causi , Minister for Budget, City of Rome Mrs Margherita Cogo , Vice-president and Regional Minister of Culture of the Autonomous Province of Trento Mr Dario Disegni , Head of the Culture, Art and Environmental Heritage Unit, Compagnia di San Paolo Foundation, Turin Mrs Michela Bondardo , Vice-President of Impresa e Cultura System, Milan Mr Franco Bernabè , Board President of MART (The Modern and Contemporary Art Museum of Trento and Rovereto), Rovereto Mr Massimo Carraro , Entrepreneur, Morellato, SpA	Moderatore: Salvatore Carrubba, Editorialista e Direttore di Strategie de Il Sole-24 Ore, Milan Partecipano: Marco Causi , Assessore al Bilancio del Comune di Roma Margherita Cogo , Vicepresidente e Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento Dario Disegni , Responsabile dell'Area Cultura, Arte e Beni Ambientali della Compagnia di San Paolo, Torino Michela Bondardo , Vicepresidente di Sistema Impresa e Cultura, Milano Franco Bernabè , Presidente del Consiglio di Amministrazione del Mart (Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto), Rovereto Massimo Carraro , Imprenditore, Morellato, SpA
18.00	Conclusions by Mr Sergio Arzeni , Director of CFE/LEED, OECD, Paris	Conclusioni di Sergio Arzeni , Direttore di CFE/LEED, OECD, Parigi